

IL LIBRO DELLA VITA
(Riflessione poetica sul mistero dell'esistenza)

Mi alzo sempre alle quattro e trenta
e scrivo ... nel silenzio del mattino.
Mi godo l'alba mentre sorge il sole
e la natura che mi dà il "buongiorno".

E tutte le mattine un uccelletto
svolazza sul balcone, prende il cibo,
mi guarda in modo strano, poi si gira
e s'alza in volo verso il proprio nido.

Di fronte a me ... il massiccio del Velino!
L'enorme vetta, sotto il cielo azzurro
mi appare sullo sfondo del paesaggio
e sembra un quadro appeso nello spazio.

I tetti rossi, sparsi tutti intorno,
trasmettono una pace indefinita.
Le strade mute, attendono il risveglio
dei cittadini pronti al nuovo giorno.

La luce dei lampioni ancora accesi
contrasta in modo netto con i raggi
del sole che pian piano fanno breccia
nel buio della notte che scompare.

Silenzio! Intorno a me c'è solo pace.
Ancora qualche ora e poi il frastuono
riprenderà possesso, come sempre,
dei consueti riti quotidiani.

Dall'alto il sole stenderà il suo manto
di raggi d'oro sopra il panorama.
Le strade torneranno a riempirsi
mettendo in moto il vivere di sempre.

In fondo a queste scene ... c'è un arcano ...!
Il giorno nasce e ... quando è sera muore,
ma strappa un'altra pagina importante
dal libro occulto della nostra vita !